



CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

Relazione del Collegio dei Revisori al bilancio di previsione 2021

Lo schema di bilancio che si prende in esame è quello inerente al bilancio di previsione relativo all'anno 2021.

Come da regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'ente il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per il 2021, non dovrebbe valicare il mese di novembre 2020.

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio dei Revisori dichiara di aver in merito all'Ente e per quanto concerne:

- i) la tipologia delle attività istituzionali svolte;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

l'attività di vigilanza, verifica e controllo è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo, conto tenuto dell'informativa specifica acquisita anche per il tramite dei responsabili delle singole funzioni a livello amministrativo. E' inoltre possibile rilevare come nella Relazione accompagnatoria siamo stati illustrati in termini di sostanziale confrontabilità i valori e i risultati per l'anno 2021 con quelli dell'analogo documento riferito all'esercizio precedente.

ENTRATE

L'avanzo di amministrazione presunto per l'annualità in epigrafe è pari ad Euro 3.121.663,87.

Si sottolinea che l'avanzo di amministrazione è l'insieme delle disponibilità di cassa e banca (disponibilità monetarie) e dei residui attivi (crediti) al netto di quelli passivi (debiti), pertanto, solo in parte è costituito da reali disponibilità monetarie e di cassa.

Le risultanze sintetiche del bilancio di previsione evidenziano la seguente situazione:

Gestione Corrente		
Entrate correnti	Euro	6.063.500,00
Uscite correnti	"	<u>6.168.400,00</u>
disavanzo di parte corrente	Euro	104.900,00
Gestione in conto capitale		
Entrate in conto capitale	Euro	10.000,00
Uscite in conto capitale	"	<u>358.500,00</u>
Disavanzo in conto capitale	Euro	348.500,00
Partite di giro	Euro	600.000,00

Sia il disavanzo di parte corrente che il disavanzo in conto capitale sono in ogni caso coperti dall'utilizzo per pari importo dell'avanzo di amministrazione connesso alle residue disponibilità liquide giacenti.

Vi è da rilevare che una consistente voce dell'avanzo di amministrazione è costituita dalla riscossione dei residui attivi per crediti verso gli Ordini e da minori pagamenti in conto residui passivi, poiché strutturalmente l'Ente non ha debiti rilevanti.

I contributi ordinari costituiscono la voce prevalente delle Entrate del CNI. La categoria resta sostanzialmente immutata sulla base dei dati relativi agli iscritti comunicati dagli Ordini.

ENTRATE CORRENTI

Contributi Ordinari

La categoria è valorizzata sulla base dei dati, relativi agli iscritti, comunicati dagli Ordini in occasione dei pagamenti delle singole rate del contributo, e rimangono stimati in circa 240mila iscritti, il cui saldo si presume tendenzialmente invariato rispetto allo scorso esercizio.

Altre Entrate

In questa categoria erano già state eliminate alcune voci riferite a servizi come pubblicità, rivista e diritti di segreteria, per effetto del trasferimento in outsourcing alla Fondazione.

Quanto ai servizi agli iscritti la voce riporta, confermandole, le quote che il CNI prevede di incassare dagli Ordini come quota parte del contributo associativo di "grande socio" di UNI, nell'ipotesi che, sulla base delle trattative in corso, si giungesse alla sottoscrizione di una nuova Convenzione CNI-UNI.

La previsione viene confermata per intero anche per il 2021.

Proventi diversi

In questa voce risultano drasticamente ridotte le sopravvenienze che in passato venivano rilevate in funzione dei tassi di incremento delle iscrizioni.

Risulta del tutto azzerata la previsione del capitolo 1.1.36 (Entrate da Congresso Nazionale) che avrebbe dovuto accogliere le quote di iscrizione degli Ordini alle sessioni romane del Congresso Nazionale, che nelle intenzioni originarie del Consiglio, dal 2018, si sarebbe svolto con cadenza biennale. Nel 2020 il Congresso Nazionale è slittato a causa del Covid-19. Pertanto, nelle more di una definitiva decisione sia sul mantenimento della sessione romana, sia sugli aspetti strettamente legati all'Organizzazione del Congresso 2021, la gestione operativa delle quote sarà successivamente approfondita e valutata.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Non si rilevano variazioni rispetto alla previsione 2020 ed è pertanto, confermata una previsione di incasso di euro 10.000,00 quale riscatto di alcuni beni in dotazione dei Consiglieri CNI per i quali potrà essere previsto il consueto aggiornamento legato alla durata contrattuale delle vendite rateali degli apparati telefonici e tecnologici.

USCITE

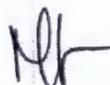
Tra le uscite, si segnalano le seguenti variazioni rispetto al corrispondente bilancio preventivo del 2020.

- ***"Spese per il personale":***

E' bene precisare che, tale categoria aveva subito nel 2017 un incremento di circa 197mila euro connessi sostanzialmente all'ipotizzato inserimento - per scorrimento - di due unità lavorative e del rinnovo del contratto integrativo decentrato; il contratto è stato sottoscritto con utilizzo delle risorse stanziare e lo scorrimento ha riguardato una sola unità lavorativa, tenuto conto che una delle unità è stata ceduta al Collegio Nazionale delle Ostetriche e sono rimaste dunque disponibili le risorse per un'altra unità; poichè nel 2019 era prevista la conclusione della procedura di concorso per l'assunzione di due unità in B1, pertanto, al netto delle risorse disponibili si è proceduto ad un incremento del costo azienda per la seconda risorsa mentre si è ridotto lo stanziamento per il personale in somministrazione, in quanto è stato accertato che le mansioni fino ad oggi svolte con contratti flessibili sono divenute prestazioni di carattere ricorrente ed ordinario in relazione all'ampliamento delle attività del CNI. Il concorso B1 dovrà essere ripetuto a causa della mancanza di candidati idonei. Nelle more della ripetizione della procedura di concorso, e in parte, per sostituire una posizione B2 il cui rapporto di lavoro al momento risulta sospeso, si è ritenuto di inserire due risorse part-time B1 in somministrazione, il cui contratto è scaduto e non rinnovato a marzo 2020.

Nell'area C nel 2019 si sono avute tre dimissioni per pensionamento ma lo stanziamento è rimasto invariato in quanto il Consiglio ha già deliberato di procedere alle procedure di reclutamento di tre unità nella medesima area C.

Nel corso del 2020 è stato approvato il piano dei fabbisogni del personale per il triennio 2020-2022. Per il 2020 era previsto un reclutamento di un B1 con contratto di formazione lavoro, di due C1 e di un Direttore, ma a causa dell'enorme ritardo con il quale gli Uffici della Regione Lazio hanno dato



riscontro autorizzativo al progetto formativo, si è determinato un ritardo nelle procedure di reclutamento e selezione ed allo stato risulta attiva la sola selezione per il B1.

Nel 2021, in conformità a quanto previsto dal piano, si dovrà procedere, oltre che con il completamento delle assunzioni non terminate nel 2020, con altre due posizioni B1 ed altre due in C1.

Si è reso necessario un incremento complessivo per l'intera categoria di Euro 196.400,00.

B' prevista, in ultimo la conferma dello stanziamento sia del capitolo relativo alla formazione ed aggiornamento, sia di quello del fondo di riserva ex art. 18 del DPR 97/2003 riguardante il fondo speciale per i rinnovi del CCNL.

- "*Spese funzionamento Uffici*": tale categoria viene ridotta rispetto all'anno precedente per complessivi Euro 20.000,00 derivanti dalla riduzione delle spese per cancelleria, postali ed oneri diversi, in considerazione del completamento del processo di digitalizzazione del protocollo che nel 2021 verrà integrato con sistemi che consentono all'estensore di note, di acquisire le autorizzazioni alla firma in modalità intranet. Tutto ciò ha determinato una riduzione dei costi di materiale di consumo quali carta, cancelleria, toner oltre ad un contenimento delle spese direttamente connesse alla manutenzione e riparazione delle macchine d'ufficio.
- "*Spese funzionamento Organi*": per tale categoria, negli ultimi esercizi erano rimasti immutati gli stanziamenti salvo che per il 2020, avendone prevista una significativa riduzione per complessivi Euro 50.000,00 quale duplice effetto determinato sia dalla limitazione degli spostamenti fisici legati all'emergenza sanitaria, sia dalle positive esperienze maturate con le riunioni in videoconferenza e con i seminari e convegni via web, che hanno richiesto un maggiore impegno di tutti i Consiglieri ma hanno fatto conseguire economie di spesa. Per il 2021 la categoria di spesa è ripristinata in valore al livello originario antecedente, da cui l'incremento per complessivi 50.000 Euro, ma con l'obiettivo esplicitato nella Relazione a cura del Consigliere Tesoriere, cui si rinvia, di conseguire economie a consuntivo.
- "*Convegni e manifestazioni culturali*": tale categoria aveva subito un notevole decremento nel 2020 e la maggiore riduzione si era registrata al Capitolo del Congresso, su cui la Fondazione CNI sarebbe stata tenuta a garantire le attività di supporto un tempo affidate ad operatori esterni. Il Congresso 2020 non si è svolto ma non si è ritenuto apportare alcuna modifica allo stanziamento che si replicherà nella stessa misura nel 2021.
- "*Organismi Rappresentativi delle Professioni Tecniche*": La categoria rimane immutata in quanto si tratta per lo più di quote associative o partecipazioni a cadenza annuale;
- "*Organismi di Supporto*": Analogamente a quanto registrato nella categoria "Spese funzionamento Organi", anche in questa voce è stata apportata una riduzione rispetto all'anno precedente per complessivi Euro 15.000,00; tale diminuzione è strettamente connessa all'utilizzo di strumenti di incontro web, i quali hanno consentito di far emergere la potenzialità di questi strumenti tecnologici che hanno portato e si prevede porteranno in termini economici ad una strutturale e permanente riduzione dei costi,
- "*Centro Nazionale Studi Urbanistici*": per tale categoria è previsto uno stanziamento pari ad Euro 35.000,00; la forma di contribuzione, è trattata, sulla scorta delle indicazioni sia dell'Ufficio amministrativo del CNI che di questo Collegio, come centro di costo il che richiede che si dovrà sottoporre un piano di attività e un relativo prospetto finanziario all'approvazione del Consiglio.
- "*Altri Organismi*": tale categoria rimane immutata rispetto al 2020.
- "*Internazionalizzazione*": tale categoria rimane immutata per il 2021, vengono confermate le quote associative 2020 mentre l'ammontare delle spese, di funzionamento e missioni viene ridotto di Euro 15.000,00 con contestuale riduzione della categoria. Una parte dello stanziamento quantificato in Euro

MF

70.000,00 era già stato spostato nel bilancio della Fondazione unitamente al trasferimento di alcune attività strumentali nel settore della internazionalizzazione.

- *"Altre spese – Abbonamenti e Pubblicazioni"*: tale categoria rimane invariata rispetto al 2020. Nel 2020 era stata operata una riduzione dovuta all'eliminazione degli abbonamenti ad "Italia Oggi" per gli Ordini.
- *"Servizi e Supporti Informatici"*: la categoria resta immutata per il 2021.
- *"Fondo di riserva"*: Per tale voce, in conformità a quanto previsto dell'articolo 17 del DPR 97/2003, è prevista la costituzione di un fondo pari ad una percentuale compresa tra l'1 ed il 3% delle uscite correnti, si è ritenuto opportuno confermare la consistenza del Fondo in Euro 130.000,00, che per effetto della riduzione delle uscite correnti, ammonta ad una percentuale del 2%.
- *"Iniziativa pluriennale"*: La categoria rimane immutata rispetto al 2020 sia negli stanziamenti che nell'articolazione dei capitoli;
- *"Fondazione"*: tale categoria resta immutata rispetto a quanto originariamente previsto e pertanto, avendo subito nel corso del 2020 un aumento di Euro 100.000,00 viene riportata allo stanziamento iniziale del 2020. Per tale categoria viene pertanto stimato uno stanziamento pari ad Euro 1.125.000,00. E' bene precisare che l'aumento apportato nel corso del 2020 era stato motivato dai maggiori oneri che si sarebbero generati nella gestione d'esercizio della Fondazione CNI per effetto dell'implementazione e gestione di varie piattaforme gotomeeting e gotowebinar attivate, in particolare, per l'erogazione – in modo diretto o attraverso gli Ordini – di servizi formativi gratuiti agli iscritti. Tali servizi non erano stati stimati in sede previsionale ma a causa dell'emergenza sanitaria se ne è resa necessaria l'attivazione.
Si precisa che nel 2019 era già stata operata una delega alla Fondazione delle attività strumentali nel processo della formazione, con attribuzione della piena titolarità a riscuotere i relativi diritti di segreteria, da impiegare, sotto il coordinamento del CNI per l'esecuzione della attività delegate. Nel corso del 2020 si è proceduto ad una delega dello stesso tenore e sempre per le attività meramente strumentali, per la gestione dell'elenco nazionale dei biomedici, per il servizio di segnalazione dei bandi di gara e per il 2021 della pec, il cui dominio rimarrà nella titolarità del CNI.
A fronte degli obblighi generali, la Fondazione dovrà sottoporre al Consiglio del CNI, i progetti e le attività specifiche con rendicontazione dei costi diretti ed indiretti sostenuti e dei proventi ottenuti. Il CNI, avendo la titolarità istituzionale della funzione, dovrà esercitare il monitoraggio dell'efficacia e dell'efficienza del processo di delega e la struttura del CNI sarà dedicata, sebbene non in misura esclusiva, alle attività di controllo.
- *"Uscite in conto capitale"*: tali uscite erano state rideterminate tenendo conto delle effettive esigenze che si potevano manifestare per effetto di alcuni investimenti di carattere prevalentemente tecnologico e di allestimento nella sede e nei nuovi spazi locati.
La voce è stata decrementata di Euro 70.000,00 conseguentemente al risparmio derivante dalla cessione alla Fondazione CNI, del contratto per la pec con la società Aruba.

L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per l'anno 2021 è limitato al finanziamento delle spese sia in conto gestione, che in conto capitale, consolidandosi in un utilizzo di Euro 453.400,00, e resta contenuto nel limite percentuale del 14% rispetto all'avanzo di amministrazione complessivo presunto in Euro 3.121.663,87.

Questo Collegio ha avuto modo, nello svolgere il suo ruolo di controllo amministrativo finanziario sull'Ente, di rilevare la conformità delle scritture contabili a quanto, tra l'altro, previsto dal DPR n. 97/2003 e dal regolamento interno per l'amministrazione e la contabilità del Consiglio Nazionale degli Ingegneri. A tal proposito si evidenzia un efficace ed efficiente lavoro ed impegno da parte della struttura amministrativa dell'Ente.

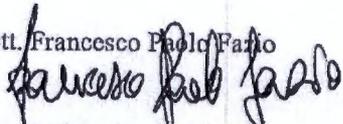
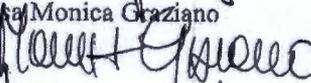
Si raccomanda, altresì, al Consiglio Nazionale degli Ingegneri l'impiego delle risorse in attività di medio e lungo periodo, anche con riferimento all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Ref

Con le raccomandazioni formulate, si esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di previsione 2021.

Roma, lì 9 dicembre 2020

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente	Dott. Francesco Paolo Fazio 
Sindaco effettivo	Dott.ssa Monica Graziano 
Sindaco effettivo	Dott.ssa Stefania Libori 